



FEASR



REGIONE DEL VENETO



PSR  
Veneto  
2014-2020



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE**

*#facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo*

*Sottomisura: 19.2- Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo*

**BANDO PUBBLICO**

**REG UE 1305/2013, Art. 35**

**codice misura**

*16 Cooperazione*

**codice sottomisura**

*16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali*

**codice tipo intervento**

*16.4.1 Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte*

**progetto chiave**

*Progetto Chiave n. 02 – La Montagna di mezzo*

Autorità di gestione

*Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste*

Struttura responsabile di misura

*Direzione Agroalimentare*

Gruppo di Azione Locale

*GAL Prealpi e Dolomiti*



## 1. Descrizione generale

### 1.1 Descrizione tipo intervento

I Progetti Chiave sono lo strumento caratterizzante l'attuazione della strategia del GAL Prealpi e Dolomiti. Essi favoriscono l'interazione tra pubblico e privato, garantiscono un'elevata concentrazione di risorse e perseguono in maniera integrata gli obiettivi generali e specifici della strategia. Il Programma di Sviluppo Locale del GAL investe su quattro Progetti Chiave che trovano consistenza in ciascuna delle singole progettualità e forza nel complessivo sistema che l'integrazione dei quattro progetti riesce a creare. Ciascun dei quattro Progetti Chiave si distingue dagli altri non solo per le finalità, per le combinazioni di interventi che di volta in volta attiva e per le porzioni di territorio direttamente coinvolte, ma anche per i criteri di priorità nella selezione dei beneficiari grazie ai quali saranno valorizzate le domande di aiuto più rispondenti alle finalità e obiettivi specifici dei Progetti Chiave a tutto vantaggio di un aumento significativo di impatto derivante dai diversi progetti finanziati. Al concorso nel buon esito dei Progetti Chiave, che seppur specifici presentano importanti dinamiche di integrazioni funzionali tra di loro, partecipano anche gli Enti Pubblici attraverso specifici interventi a loro dedicati (l'elenco completo degli interventi è consultabile al sito [www.galprealpidolomiti.it](http://www.galprealpidolomiti.it) - sezione dedicata ai Progetti Chiave) per lo più infrastrutturali in grado di migliorare la fruibilità del territorio secondo un approccio vocato alla qualità e sostenibilità d'insieme. Ogni Progetto Chiave avrà a disposizione diversi interventi che consentiranno di conseguire concretamente gli obiettivi prefissati.

Il Progetto Chiave 02 denominato *“La Montagna di Mezzo”* si pone come obiettivi specifici quelli di promuovere un processo di valorizzazione delle aree pedemontane che risultano attualmente particolarmente fragili nel territorio GAL e quindi: a) potenziare le esistenti e incentivare l'avvio delle micro e piccole imprese locali funzionali anche al mantenimento della popolazione, b) rilanciare il turismo di media montagna, c) migliorare l'accessibilità infrastrutturale del sistema, d) valorizzare sia la filiera delle produzioni tipiche sia l'offerta turistica, e) intercettare con maggiore efficacia i flussi turistici che si rivolgono ad aree rurali montane, nelle quali si ricercano rapporti autentici e ambienti naturali in grado di offrire spazi di quiete attrezzati per l'escursionismo e le attività all'aria aperta.

In tal senso, il presente Tipo Intervento sostiene la filiera corta intesa come una filiera che coinvolge non più di un intermediario tra agricoltore e consumatore.

Un intermediario è un operatore che acquista il prodotto dall'agricoltore allo scopo di venderlo al consumatore finale. Deve essere assicurata la rintracciabilità del prodotto, ossia dal prodotto deve essere possibile risalire al nome dell'impresa agricola produttrice.

Lo sviluppo delle filiere corte crea un legame più diretto tra imprese agricole e consumatore finale, consentendo alle prime di recuperare valore aggiunto e al secondo di trarre vantaggio di un rapporto qualità-prezzo più adeguato.

Lo sviluppo delle filiere corte comporta la creazione di un rapporto di fiducia tra agricoltura e cittadini, contribuendo al mantenimento della ricchezza all'interno del territorio e ad aumentare la sensibilità alla qualità e stagionalità del prodotto.

L'Intervento sostiene la creazione e l'attività di Gruppi di Cooperazione (GC) formati da almeno due soggetti che operino nell'ambito delle filiere corte.

I GC presentano un Piano delle Attività che prevede la realizzazione di una serie di iniziative volte alla progettazione della filiera corta, al reclutamento e coordinamento degli operatori, alla costituzione del GC, alla gestione delle attività, compresa la partecipazione ad attività formative e la promozione e l'informazione finalizzata a far conoscere, ai potenziali clienti, i vantaggi e le caratteristiche delle filiere corte.

### 1.2 Obiettivi

- a. Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
- b. Focus Area (secondaria) 3.a – Filiera agroalimentare
- c. PSL - Ambito di interesse – Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
- d. PSL - Obiettivi specifici PSL - 2.1 Integrare e accorciare le filiere locali rafforzando le connessioni intersettoriali e i processi di aggregazione
- e. PSL – Progetto chiave n. 02 – La Montagna di mezzo

### 1.3 Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL Prealpi e Dolomiti, costituito dai comuni di Alano di Piave, Alpago, Arsiè, Belluno,

- a. Cesiomaggiore, Chies d'Alpago, Feltre, Fonzaso, Lamon, Lentiai, Limana, Mel, Pedavena, Ponte nelle Alpi, Quero Vas, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Sedico, Seren del Grappa, Sospirolo, Sovramonte, Tambre, Trichiana.

## 2 Beneficiari degli aiuti

Il beneficiario del sostegno è il Gruppo di cooperazione (GC).

Il GC deve assumere una delle seguenti configurazioni:

- Tipo A) Consorzio di imprese, contratto di rete (rete- soggetto con personalità giuridica);
- Tipo B) forme organizzative create per la realizzazione del Piano delle Attività attraverso raggruppamenti temporanei: Reti-contratto, Associazioni Temporanee di Impresa o di Scopo.

I GC con forma giuridico-societaria di tipo A. devono essere già costituiti al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Il raggruppamento temporaneo di tipo B può non essere già costituito al momento della presentazione della domanda di sostegno.

### 2.1 Soggetti richiedenti

Il soggetto richiedente è:

- a. il GC stesso nella configurazione di tipo A (Consorzio di imprese, contratto di rete);
- b. il mandatario del raggruppamento nel caso il GC sia costituito come un raggruppamento temporaneo (tipo B).

Il soggetto richiedente (Gruppo di Cooperazione) è un'aggregazione di soggetti privati.

Il GC può assumere le seguenti composizioni:

1	imprese agricole attive nel settore della produzione primaria
2	imprese agricole attive nel settore della produzione primaria e imprese di trasformazione e commercializzazione
3	imprese agricole attive nel settore della produzione primaria e imprese di servizi di ristorazione ed alloggio

Ciascuna composizione può essere integrata con associazioni dei consumatori.

### 2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Nel caso di raggruppamento temporaneo, il richiedente deve aver ricevuto un mandato collettivo, da parte di almeno un altro soggetto, per quanto riguarda: la presentazione della domanda, lo svolgimento del ruolo di coordinatore del Piano di attività, la presentazione del regolamento interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità, oltre a garantire trasparenza nel funzionamento ed assenza di conflitto di interessi nel processo decisionale.

Le imprese agricole attive nel settore della produzione primaria devono essere iscritte alla CCIAA, in possesso del codice primario di attività (ATECO 2007) A01 e disporre di almeno di una Unità tecnico economica, come definita dall'articolo 1 del DPR n. 503 del 01/12/2016, nell'ATD del GAL Prealpi e Dolomiti di cui al punto 1.3.

Le imprese di trasformazione e commercializzazione devono essere iscritte alla CCIAA e in possesso dei seguenti codici primari di attività (ATECO 2007):

- 1) C 10 "Industrie alimentari", con esclusione di quelle individuate dai codici 10.2, 10.42, 10.52, 10.7, 10.82, 10.83, 10.84, 10.85, 10.86, 10.89, 10.92;
- 2) C 11 "Industria delle bevande" con esclusione di quelle individuate dai codici 11.01, 11.05, 11.07;
- 3) G 47.11 Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande;

- 4) G 47.2 Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati esclusi 47.23, 47.24, 47.26, 47.29.2 (pesci, pane e dolci, tabacco, caffè).

Le imprese di servizi di ristorazione ed alloggio devono essere iscritte alla CCIAA e in possesso dei seguenti codici primari di attività (ATECO 2007): I – “Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione”.

Le associazioni di consumatori devono essere riconosciute ai sensi della legge regionale n. 27/2009 “Norme per la tutela dei consumatori, degli utenti e per il contenimento dei prezzi al consumo”.

Ciascun soggetto tra quelli sopra elencati, ad esclusione delle associazioni di consumatori, può partecipare a un solo GC nell’ambito dell’intervento 16.4.1 attivato dal GAL Prealpi e Dolomiti e dalla Regione del Veneto. Non sono ammissibili le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell’Unione per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell’Unione in materia di aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

I suddetti criteri devono essere in possesso del soggetto richiedente al momento della presentazione della domanda e mantenuti per tutta la durata di esecuzione dell’intervento.

### **3. Interventi ammissibili**

#### **3.1 Descrizione interventi**

Gli interventi riguardano:

- a) la costituzione del GC;
- b) le attività di progettazione della filiera corta;
- c) l’attività di animazione dell’area interessata al fine di ampliare la partecipazione al progetto;
- d) l’esercizio della cooperazione;
- e) l’attività di promozione e informazione. La promozione e informazione deve riguardare la filiera corta e relativi prodotti e non i singoli produttori che partecipano alla medesima e deve essere finalizzata a far conoscere ai potenziali clienti la nuova realtà, i vantaggi e le implicazioni derivanti dall’acquisto tramite filiera corta. Le azioni di informazione e promozione da realizzare non devono riguardare marchi commerciali. Le iniziative informative e promozionali devono essere realizzate in conformità alle linee guida regionali per l’informazione e l’utilizzo dei loghi, approvate con provvedimento regionale;
- f) l’attuazione di eventi formativi relative ai temi della commercializzazione e del marketing a favore dei soggetti componenti il GC.

#### **3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi**

Gli interventi devono avere per oggetto esclusivamente prodotti agricoli ricompresi nell’allegato I del trattato di funzionamento della Unione Europea.

Gli interventi devono prevedere non più di un intermediario tra agricoltore e consumatore e devono assicurare che al momento della vendita/somministrazione del prodotto sia immediatamente identificabile il nome dell’azienda agricola produttrice.

L’intervento viene attivato sulla base di un Piano di attività che riguarda la cooperazione finalizzata alla filiera corta, elaborato secondo lo schema descritto dall’Allegato tecnico 11.1.

Le suddette condizioni devono sussistere al momento della presentazione della domanda e mantenute per tutta la durata di esecuzione dell’intervento.

#### **3.3 Impegni e prescrizioni operative**

Qualora il raggruppamento temporaneo non sia già costituito al momento della presentazione della domanda di sostegno, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto che approva la concessione del sostegno:

- il beneficiario presenta ad AVEPA l’atto relativo alla formalizzazione della collaborazione tra partner, secondo una delle forme previste al paragrafo 2.2;
- i partner provvedono all’apertura di un fascicolo aziendale, qualora ne fossero sprovvisti.

Il beneficiario e i partner devono:

- a) assicurare la massima trasparenza nel processo di aggregazione e assenza di conflitto di interessi;
- b) attuare tutte le iniziative descritte nel Piano di Attività ed entro i tempi previsti;
- c) mantenere la configurazione giuridica e funzionale del GC per tutta la durata del Piano di attività;

- d) commercializzare, per tutta la durata del Piano di Attività, le tipologie di prodotti dichiarati in sede di presentazione della domanda di aiuto.

La composizione della partnership non può essere modificata dopo la chiusura dei termini per la presentazione della domanda di sostegno e sino alla pubblicazione del decreto che approva la concessione del sostegno.

Dopo tale data al beneficiario e ai partner, si applicano le disposizioni del paragrafo “2.8.5 Variabilità del soggetto titolare della domanda di aiuto” degli Indirizzi procedurali generali”.

### **3.4 Vincoli e durata degli impegni**

Il beneficiario e i partner devono adempiere agli impegni entro il termine previsto per la conclusione dell'intervento.

### **3.5 Spese ammissibili**

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di attività da:

- ogni singolo componente del GC nel caso il GC sia costituito come un raggruppamento temporaneo (Rete-contratto, Associazione Temporanea di Impresa o di Scopo);
- GC quando lo stesso sia un consorzio di imprese o un contratto di rete - soggetto con personalità giuridica.

Sono ammissibili:

- a) spese amministrative e legali per la costituzione del GC;
- b) spese per la predisposizione del progetto esecutivo di filiera corta (onorari di consulenti e collaboratori esterni);
- c) costi di animazione nell'area interessata al fine di ampliare la partecipazione al progetto (es. ricerca di partner, comunicazione e informazione, organizzazione riunioni e incontri, acquisizione di consulenze specifiche);
- d) costi di esercizio della cooperazione:
  - es. noleggi, gestione siti web, spese postali, telefoniche, per affitto e pulizia locali, utenze (acqua, gas, energia elettrica), riscaldamento e condizionamento;
  - spese di personale dipendente direttamente impiegato nell'attività;
  - spese sostenute per missioni e trasferte.
- e) costi per le attività di promozione e informazione sulla filiera corta:
  - attività finalizzate a promuovere la conoscenza e la diffusione dei prodotti presso i consumatori attraverso i mezzi di comunicazione;
  - organizzazione e/o partecipazione a fiere, esposizioni o manifestazioni.
- f) costi per l'organizzazione di specifici eventi formativi sulle tematiche relative alla commercializzazione e al marketing a favore dei soggetti aderenti al GC (spese per docenze, affitto sale riunioni, ecc.).

### **3.6 Spese non ammissibili**

Le spese non ammissibili sono definite dal paragrafo 8.1 del PSR e nel documento di “Indirizzi procedurali generali” del PSR.

Non sono ammissibili spese di investimento (es. acquisto di attrezzature, immobili ed impianti) e per beni materiali.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività del GC, sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai partecipanti al GC, nonché tutte le spese che hanno una funzionalità indiretta sul progetto.

Non sono inoltre ammissibili spese per il sostegno a marchi commerciali o alle singole aziende.

### **3.7 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi**

Le attività ammesse a finanziamento devono essere realizzate e concluse entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVEPA.

La normativa regionale di attuazione del DM n. 180/2015 e ss.mm.ii. stabilisce le modalità di calcolo del rifiuto o delle revoche del sostegno per i casi di mancato rispetto dei termini previsti per la conclusione degli interventi o dei termini per la presentazione della domanda di pagamento.

### 3.8 Requisiti obbligatori

Non sono previsti requisiti specifici.

## 4 Pianificazione finanziaria

### 4.1 Importo finanziario a bando

L'importo a bando è pari a 90.000,00 euro.

### 4.2 Aliquota ed importo dell'aiuto

L'aiuto è pari al 70% della spesa ammessa.

### 4.3 Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

L'importo minimo di spesa ammessa è pari a euro 10.000,00.

L'importo massimo di spesa ammessa è pari a euro 50.000,00.

### 4.4 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

### 4.5 Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

## 5 Criteri di selezione

### 5.1 Criteri di priorità e punteggi

Il quadro dei criteri di priorità e relativi punteggi sono definiti dalla DGR n. 1788 del 07/11/2016.

Le graduatorie di merito nell'ambito della sottomisura 16.4 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **20 punti**.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

<b>1) Criteri integrativi applicabili dai Gruppi di Azione Locale</b>	
<b>Criterio di priorità</b>	<b>Punti</b>
<b>Gestione di una malga pubblica</b>	20
Criterio di assegnazione: Il punteggio viene assegnato se almeno un componente del GC è in possesso di concessione di una malga rilasciata dall'ente pubblico proprietario, alla data di pubblicazione del bando.	
<b>2) Principio di selezione 16.4.1.2: Tipologia di partecipanti al GC</b>	
<b>Criterio di priorità 2.1: tipologia di partecipanti al GC</b>	<b>Punti</b>
produttori primari + imprese di commercializzazione o operatori della ristorazione/alloggio + consumatori in forma associata	17
produttori primari + imprese di commercializzazione o operatori della ristorazione/alloggio	16
produttori primari + imprese di trasformazione + consumatori in forma associata	10
produttori primari + imprese di trasformazione	9
produttori primari + consumatori in forma associata	1

<p>Criteri di assegnazione: Il punteggio viene attribuito sulla base della tipologia dei soggetti sottoscrittori del gruppo di cooperazione.</p>	
<b>3) Criteri integrativi applicabili dai Gruppi di Azione Locale</b>	
<b>Criterio di priorità: sottoscrittore del GC</b>	<b>Punti</b>
numero soggetti > 20	13
15 < numero di soggetti ≤ 20	11
12 < numero di soggetti ≤ 15	10
9 < numero di soggetti ≤ 12	9
6 < numero di soggetti ≤ 9	7
3 < numero di soggetti ≤ 6	5
<p>Criteri di assegnazione: Il punteggio viene attribuito sulla base del numero dei soggetti partecipanti al gruppo di cooperazione.</p>	
<b>4) Criteri integrativi applicabili dai Gruppi di Azione Locale</b>	
<b>Criterio di priorità: Appropriatelyzza delle competenze del proponente rispetto agli obiettivi del Progetto Chiave</b>	<b>Punti</b>
% > 15	10
8 < % ≤ 15	9
4 < % ≤ 8	7
2 < % ≤ 4	6
<p>Criterio di assegnazione: % di partecipanti al GC che ha partecipato, alla data di pubblicazione del bando, ai percorsi informativi specifici organizzati dal GAL sui temi dei progetti chiave con attestazione rilasciata dal direttore del GAL sulla base di riscontro su registri presenze al corso.</p>	
<b>5) Principio di selezione 16.4.1.4: Azioni di accompagnamento</b>	
<b>Criterio di priorità 4.1: % spesa ammessa</b>	<b>Punti</b>
% > 55	11
45 < % ≤ 55	10
35 < % ≤ 45	8
25 < % ≤ 35	5
15 < % ≤ 25	3
<p>Criteri di assegnazione: Il punteggio viene attribuito sulla base della % spesa ammessa per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- animazione;</li> <li>- corsi di formazione su aspetti commerciali;</li> <li>- informazione al consumatore su educazione alimentare;</li> <li>- informazione presso punto vendita;</li> <li>- informazione su mezzi di comunicazione;</li> <li>- partecipazione a fiere;</li> </ul> <p>rispetto al totale della spesa ammessa del progetto.</p>	
<b>6) Criteri integrativi applicabili dai Gruppi di Azione Locale</b>	
<b>Criterio di priorità:</b>	<b>Punti</b>
<b>Adesione dei partecipanti al GC all'Associazione Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi</b>	9
<p>Criterio di assegnazione: Il punteggio viene assegnato se la percentuale dei componenti il GC aderenti alla Associazione Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi è superiore al 50% dei componenti totali. L'adesione, alla data di pubblicazione del bando, del componente il GC all'Associazione "Strada dei Formaggi e dei sapori delle Dolomiti Bellunesi" è attestata con dichiarazione del legale rappresentante dell'Associazione stessa.</p>	
<b>7) Criteri integrativi applicabili dai Gruppi di Azione Locale</b>	
<b>Criterio di priorità:</b>	<b>Punti</b>

<b>Impresa di produzione biologica certificata</b>	8
Criterio di assegnazione: Il punteggio viene assegnato se tra i componenti del GC è presente almeno un'azienda inserita nell'elenco nazionale dei produttori biologici, alla data di pubblicazione del bando.	
<b>8) Principio di selezione 16.4.1.3: Gamma di prodotti</b>	
<b>Criterio di priorità 3.1: Tipologie di prodotti commercializzati</b>	<b>Punti</b>
numero tipologie > 6	8
4 < numero tipologie ≤ 6	7
2 < numero tipologie ≤ 4	6
Criteri di assegnazione: Il punteggio viene attribuito sulla base del numero di tipologie dei prodotti di cui all'allegato 1 del Trattato di Funzionamento della UE ad esclusione dei prodotti derivanti dalla pesca e dalla selvicoltura.	
<b>9) Criteri integrativi applicabili dai Gruppi di Azione Locale</b>	
<b>Criterio di priorità:</b>	<b>Punti</b>
<b>Gli investimenti riguardano almeno 1 prodotto a regime di qualità riconosciuto dal PSR</b>	4
Criterio di assegnazione: Il punteggio viene assegnato se tra i componenti del GC è presente almeno un'azienda aderente ai regimi di qualità, alla data di pubblicazione del bando.	

## 5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).

Nel caso di richiedente (GC o mandatario del raggruppamento temporaneo) sia una società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore.

## 6 Domanda di aiuto

### 6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURV, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali Avepa.

### 6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

- Mandato collettivo al soggetto richiedente, da parte di altri soggetti privati per la presentazione della domanda, per lo svolgimento del ruolo di coordinatore del Piano delle attività, per la presentazione del regolamento interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità, nonché garantisca trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale ed assenza di conflitto di interessi.
- Atto di costituzione del GC con allegato regolamento interno di funzionamento del GC.  
L'Atto di costituzione del GC con allegato regolamento interno di funzionamento dello stesso deve comunque essere presentato entro 30 giorni data di pubblicazione sul BUR del provvedimento di concessione del contributo.
- Piano di attività redatto secondo il modello di cui all'allegato 11.1.
- Tre preventivi analitici per ogni servizio e consulenza previsti (punti a), b), c), e) e f) del paragrafo 3.5). Le tre offerte devono essere intestate ai singoli partner di progetto che sosterranno le spese e devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (ad esempio, elenco delle attività eseguite, curricula delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione



esterna), sulla modalità di esecuzione dell'incarico (ad esempio, piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione, ecc.) e sui costi di realizzazione; in allegato alla documentazione è presente il quadro di raffronto e la relazione che illustra la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido.

e) Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai seguenti criteri di priorità:

*Criterio di priorità 1)* Gestione di una malga pubblica. Allegare alla domanda di aiuto il contratto di concessione della malga.

*Criterio di priorità 4)* Appropriatezza delle competenze del proponente rispetto agli obiettivi del Progetto Chiave. Allegare alla domanda di aiuto copia dell'attestazione rilasciata dal Presidente del GAL per ciascun soggetto sottoscrittore del GC.

*Criterio di priorità 6)* Adesione dei partecipanti al GC all'Associazione Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi. Allegare alla domanda di aiuto, per ciascun soggetto sottoscrittore del GC, specifica dichiarazione del legale rappresentante dell'Associazione, in cui sia riscontrabile la data di effettiva adesione all'iniziativa.

*Criterio di priorità 7)* Impresa di produzione biologica certificata. Allegare alla domanda di aiuto certificazione dell'ente responsabile, a conferma della assenza di provvedimenti sospensivi nei confronti del produttore (regolamenti CE n. 834/2007 e n. 889/2008).

*Criterio di priorità 9)* Gli investimenti riguardano almeno 1 prodotto a regime di qualità riconosciuto dal PSR. Allegare alla domanda di aiuto attestazione rilasciata da ente terzo accreditato per la certificazione QV, le certificazioni volontarie di prodotto o di sistema e per le produzioni DOP, IGP, STG, riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1151/2012; per queste ultime, nel caso in cui il prodotto certificato sia derivato dalla trasformazione extraziendale di prodotti aziendali, l'attestazione deve essere prodotta dalla struttura di trasformazione.

I documenti indicati ai punti da a) a d) sono considerati essenziali ai fini dell'ammissibilità della domanda di aiuto; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio unitamente alla domanda implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

## **7 Domanda di pagamento**

### **7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento**

La domanda di pagamento deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, da ogni singolo beneficiario partner del G.C. secondo le modalità previste dal documento di Indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali Avepa.

### **7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento**

Ai fini del pagamento dell'aiuto ogni singolo beneficiario partner del GC deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR (paragrafo 2.4.7) e dai Manuali di AVEPA. Alla domanda di saldo, il soggetto di mandatario o coordinatore della partnership, deve presentare inoltre i seguenti documenti:

- Riepilogo delle spese sostenute dai singoli partner, suddiviso per le tipologie di spesa previste nel Piano di Attività.
- Relazione finale dell'attività del GC completa delle informazioni sulla realizzazione degli interventi sostenuti previsti nel Piano di Attività.

## **8 Controllo degli impegni assunti dai beneficiari**

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;

- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

## **9 Informativa trattamento dati personali**

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) le PA interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

Il titolare del trattamento dei dati e il responsabile al trattamento sono individuati, per quanto di propria competenza, dalle PA responsabili dei procedimenti.

## **10 Informazioni, riferimenti e contatti**

GAL Prealpi e Dolomiti, P.zza della Vittoria n. 21 32036 Sedico BL

Tel. 0437/838586, Fax 0437/1830101

email: [info@gal2.it](mailto:info@gal2.it)

PEC: [gal2@legalmail.it](mailto:gal2@legalmail.it)

Sito internet: <http://www.galprealpidolomiti.it>

<http://www.gal2.it>

Regione del Veneto Area Sviluppo Economico

Direzione Agroalimentare - Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia Tel.041/279 5547 – Fax 041/279 5575.

email: [agroalimentare@pec.regione.veneto.it](mailto:agroalimentare@pec.regione.veneto.it)

Sito internet: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura Via N. Tommaseo, 67/c 35131 Padova

Tel. 049/7708711

email:

[organismo.pagatore@avepa.it](mailto:organismo.pagatore@avepa.it)

PEC: [protocollo@cert.avepa.it](mailto:protocollo@cert.avepa.it)

Sito internet: <http://www.avepa.it>

## 11 Allegati tecnici

### 11.1 Allegato tecnico - PIANO DI ATTIVITA'

DENOMINAZIONE G.C.	
--------------------	--

SOGGETTO MANDATARIO/COORDINATORE	
-------------------------------------	--

#### COMPOSIZIONE G.C.

Ragione sociale	P. IVA	TIPOLOGIA (es. impresa agricola, impresa di trasformazione, ecc.)	CODICE ATECO (2007) PRIMARIO

#### OBIETTIVO

--

#### RISULTATI ATTESI

--

#### PRODOTTI COMMERCIALIZZATI

Tipologia tab. 11.2	Descrizione dettagliata	Beneficiari/Partner
1		
2		
3		

#### DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'

Dimostrazione rispetto criterio filiera corta
Modalità di identificazione azienda agricola produttrice in fase di vendita/somministrazione del prodotto:

**DESCRIZIONE DI OGNI SINGOLO INTERVENTO**

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Costituzione GC	
Animazione	
Esercizio della cooperazione	
Promozione/informazione	
Attività formative	

**PIANO FINANZIARIO SUDDIVISO PER ATTIVITA' ( IN DOMANDA DI AIUTO)**

Tipologia	Soggetti attuatori	Descrizione dei costi	importo
Costituzione GC	-	-	
	-	-	
	-	-	
		Totale	
Animazione GC	-	-	
	-	-	
	-	-	
		Totale	
Esercizio della cooperazione		-	
		-	
		-	
		Totale	
Promozione/informazione		-	
		-	
		Totale	
Attività formative			
		Totale	
		Totale progetto	

**AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO**

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	IMPORTO
Animazione;		
Corsi di formazione su aspetti commerciali		
Informazione al consumatore su educazione alimentare		
Informazione presso punto vendita		
Informazione su mezzi di comunicazione		
Partecipazione a fiere		



Denominazione soggetto:		A	B	C = A / B	D	E = C x D
Categoria Personale		Costi annuali	Numero giornate lavorative per anno	Costo giornaliero	Numero di giorni lavorati nel programma	Costi Eleggibili
<b>Tempo Indeterminato</b>	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
<b>Tempo Determinato</b>	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
<b>Totale</b>						
Note alla voce Personale (nome, cognome, curriculum e attività previste):						
Note alle altre voci di spesa inserite in domanda di aiuto (missioni, ecc.):						

**11.2 Allegato tecnico – Tipo di intervento 16.4.1**  
**Tipologie di prodotti agricoli priorità 3.1 (allegato I del TFUE)**

Tipologia	Descrizione
1	Carni e preparazioni a base di carne, grassi animali commestibili
2	Latte e derivati del latte
3	Uova
4	Miele e derivati dell'apicoltura
5	Piante vive e prodotti della floricoltura
6	Ortaggi, frutta preparazioni di ortaggi, di piante mangerecce, di frutti e di altre piante o parti di piante
7	Cereali e preparati a base di semi e cereali
8	piante medicinali
9	Oli vegetali
10	Vini
11	Sidro, sidro di pere, idromele ed altre bevande fermentate
12	Acquaviti, liquori ed altre bevande alcoliche
13	Aceti
14	Altri prodotti dell'allegato I non ricompresi nelle voci precedenti